

Ipotesi di accordo sociale per attribuzione di attività ai soggetti disoccupati del distretto pianura est

PREMESSA:

La perdurante crisi economica in questi anni sta colpendo duramente tutta l'Europa ma, in particolare : Grecia, Spagna, Portogallo ed infine Italia. Si impongono quindi dei cambiamenti, non solo a livello materiale ma anche e soprattutto a livello psicologico, su come le possono riguardare al loro futuro. Diventa necessario, a livello pubblico, dare dei segnali di rinnovamento e un nuovo orientamento allo sviluppo territoriale, investendo delle risorse pubbliche, anche se limitate. Il fine ultimo è quello di cercare di uscire da questo stato di cose negativo e guardare al domani con maggiore fiducia ed ottimismo, promuovendo una occupazione e forme di sostentamento e di reddito legato ad attività socialmente utili.

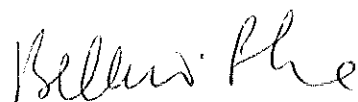
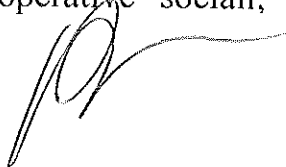
Nel distretto Pianura est la crisi ha prodotto una disoccupazione e un impoverimento che rischia di diventare strutturale e foriero di instabilità sociale. L'idea che si propone al nostro "Territorio" è quella di re-interpretare il ruolo pubblico e l'intervento pubblico affinché si possano promuovere nuove attività e crescita occupazionale nel territorio, utilizzando sia le risorse che oggi rischiano di essere impiegate solo come un tampone di aiuto sociale individuale e meramente assistenziale, sia azioni e facilitazioni per promuovere nuove forme di occupazione ed attività.

Il progetto ha l'ambizione di far sorgere attività che possano arricchire il territorio e produrre nuovo lavoro, utilizzando il governo e alcune risorse pubbliche (es.: start-up, risorse comunale ecc. ecc.) .

Risulta evidente come questo progetto non abbia l'ambizione di essere risolutivo della crisi che è strutturale, avendo essa natura ben più ampia di quella territoriale, ma può rappresentare certamente una buona pratica di sostegno ai nuovi soggetti deboli (adulti e giovani disoccupati o inoccupati).

E' altrettanto evidente come il progetto abbia un carattere sperimentale nonostante tenti di sviluppare alcune attività lavorative orientate ai progetti di sviluppo individuati dalla comunità europea che possono prefigurare un futuro di più lunga durata.

1. **Soggetti coinvolti** Comuni del Distretto pianura est (San Pietro in Casale, Galliera), CGIL / CDLI di Funo, Cisl, Uil, Arci "Asia" con sede a San Pietro in Casale (Bo) 40018 sito in Via Costituzione 18.
2. **Stakeholder** : .cooperative sociali, lega delle cooperative, comuni del territorio, imprese.



3. **Obiettivi:** riattivazione di soggetti disoccupati e inoccupati del territorio, promozione e verifica per la costituzione in collaborazione con il locale Circolo Arci "Asia", Università degli Studi di Bologna, OO.SS., Legacoop, Arci provinciale, Distretto di Pianura Est, di una cooperativa di servizi promossa tra i disoccupati del territorio.
4. **Risorse:** Gli stessi hanno individuato gli ambiti di attività che sono successivamente indicate. Si sono altresì resi disponibili ad individuare risorse specifiche per promuovere lo start-up della cooperativa stessa e di considerarla una sperimentazione riservandosi di individuare anche ulteriori ambiti di attività in particolare nel sociale.
5. **Ambiti di attività:** I comuni del distretto Bologna est attualmente interessati al progetto sono i seguenti: **Galliera, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano, Pieve di Cento** che hanno individuato come possibili ambiti di attività:
 - potenziamento del servizio rifiuti porta-porta
 - Manutenzione degli edifici o pertinenze pubbliche
 - Possibile collaborazione e integrazione riguardo il servizio mensa .
6. **Impegni:** Gli impegni con le parti riguardano la definizione più precisa del progetto compresa la definizione del relativo business-plan, comprensivo di costi e opportunità.
7. Deve essere previsto un incontro specifico con gli stakeholder per la sottoscrizione del progetto sociale che dovrà contenere gli elementi di verifica. Il progetto sarà esteso al Distretto Pianura est per la gestione, la verifica e la eventuale estensione ad altri comuni.
8. Una volta redatto il progetto di massima occorrerà dotarsi di strumenti per incontrare i disoccupati del territorio per selezionare gli interessati alla partecipazione anche attraverso ambiti formativi specifici.

San Pietro in Casale,

Per i comuni

SAN PIETRO IN CASALE

GALLIERA

Il Sindaco
Roberto Brunella

le OOSS

CGIC [Signature]

[Signature]

ON/UCP [Signature]

CSL-EMR [Signature]

Le Associazioni

Acsi Asis [Signature]

